

Proroga CIGS: le aziende devono pagare il contributo addizionale

26 Ottobre 2023

Le aziende destinatarie della proroga della cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) per altri 15 mesi prevista dall'articolo 30 del decreto legge n. 48/2023 (cd. decreto lavoro) sono tenute al versamento del contributo addizionale.

Il contributo addizionale è una contribuzione aggiuntiva che deve essere versata dai datori di lavoro che ricorrono alla cassa integrazione, in misura variabile in funzione dell'intensità dell'utilizzo delle integrazioni salariali nell'ambito del quinquennio mobile.

Nel caso della proroga della CIGS, il contributo addizionale è dovuto anche se l'intervento è concesso in deroga a tutti i limiti di durata della cassa integrazione (complessivi e singoli), compreso quello che pone un vincolo alle sospensioni del lavoro entro un massimo dell'80% delle ore lavorabili nell'unità produttiva per cui si richiede il trattamento, nell'arco di tempo di cui al programma autorizzato.

La riscossione del contributo addizionale avverrà tramite la procedura "RACE" già in uso per i trattamenti a pagamento diretto. In particolare l'Istituto invierà ai datori di lavoro una PEC e/o una raccomandata A/R contenente la notifica della contribuzione dovuta con all'interno l'F24 precompilato per effettuare il pagamento. La notifica avverrà con cadenza mensile se è stata raggiunta la soglia economica minima di 50€ o un lasso temporale di sei mesi.

La proroga della CIGS è stata introdotta per salvaguardare i livelli occupazionali delle aziende interessate e, contemporaneamente, di garantire una tutela del reddito per i

lavoratori coinvolti dall'intervento.

Maria Pia Iurlaro

SUPERVALUTAZIONE DEL SERVIZIO MILITARE E CIVILE

26 Ottobre 2023

Nuova vittoria circa la supervalutazione del Servizio militare e civile. Anche il Tribunale di Marsala con Sentenza N.1832 del 2023, pubblicata ad ottobre, ha confermato nuovamente quanto indicato dalla Corte di Cassazione e da oltre 80 Tribunali italiani che hanno riconosciuto il diritto a coloro i quali hanno svolto il servizio civile o militare a vedersi attribuiti più punti in graduatoria/e.

Dopo le vittorie ottenute innanzi alla Corte di Cassazione sulla supervalutazione del servizio militare e civile, continua il boom di **sentenze** di accoglimento sul riconoscimento dei 6 punti in graduatoria come Ata (il punteggio deve essere aumentato di 6 punti per tutti i profili per i quali si risulti essere inseriti in graduatoria) e di 12 punti nelle graduatorie Docenti.

Durante A. M. Cristina

DICIAMO BASTA ALLE PENSIONI POVERE!

26 Ottobre 2023

Si è tenuta il 21 ottobre 2023 la presentazione della Petizione promossa dalla Confil per l'istituzione di una pensione di garanzia contributiva

L'Iniziativa ha visto la presenza del sindaco di Bari Antonio Decaro e di parlamentari pugliesi, tra cui gli onorevoli Rossano Sasso e Davide Bellomo della Lega, Marco Lacarra del PD e Vito De Palma di Forza Italia

Basta pensioni povere: occorre istituire una pensione di garanzia per consentire ai lavoratori senza contributi previdenziali al 31 dicembre 1995, che non hanno diritto all'integrazione al minimo, di ricevere una pensione dignitosa. Questa la proposta lanciata con una petizione dalla Confil, Confederazione Italiana Lavoratori, che l'ha illustrata ai parlamentari pugliesi nel corso di una manifestazione svoltasi a Bari nella sala del consiglio della Città Metropolitana. All'incontro, moderato dal caporedattore del TG3 Puglia della Rai Giancarlo Fiume, hanno partecipato il sindaco della Città Metropolitana Antonio Decaro che ha elogiato la Confil per aver portato all'attenzione il tema delle future pensioni povere e i deputati Rossano Sasso e Davide Bellomo della Lega, Marco Lacarra del Pd e Vito De Palma di Forza Italia.

Nella sua introduzione il segretario generale Confil Luigi Minoia ha affermato come "non possiamo accettare che l'attuale sistema previdenziale, tutto contributivo, dia una prospettiva pensionistica molto al di sotto della soglia di povertà a milioni di lavoratori, soprattutto ai giovani con carriere lavorative discontinue o con contribuzioni basse dovute a lavoro povero". Per questo, ha proseguito Minoia, "chiediamo

al Governo e al Parlamento nella prossima legge di bilancio di eliminare le distorsioni e le ingiustizie che le controriforme delle pensioni degli ultimi trent'anni, dalla legge Dini alla Fornero, hanno determinato trasformando il sistema pensionistico italiano in una giungla che penalizza i lavoratori più sfortunati".

Ad illustrare nel dettaglio la proposta il coordinatore del comitato scientifico del Patronato Inac Antonio Barile il quale ha sottolineato come "già oggi l'Inps sta liquidando pensioni di inabilità e assegni di invalidità con importi irrisori anche di 200 euro mensili e milioni di lavoratori, senza contributi previdenziali al 31 dicembre 1995, non hanno diritto all'integrazione al minimo e rischiano di avere pensioni bassissime che riceveranno addirittura all'età di 71 anni, a causa del cosiddetto importo soglia". Barile ha spiegato che la legge assurda in vigore ritarda di altri 4 anni la già alta età della pensione di vecchiaia di 67 anni, quando la pensione contributiva di vecchiaia maturata è inferiore a 1,5 volte l'assegno sociale (754,90 euro). Di qui – ha proseguito Barile – la proposta di pensione di garanzia e contributiva che consiste nel prevedere una pensione base di garanzia, almeno pari all'importo di 780 euro della pensione di cittadinanza, a cui aggiungere la pensione maturata con i contributi versati. Questa proposta ha già le coperture finanziarie necessarie all'interno del bilancio INPS senza ricorrere a ulteriori interventi dello Stato. Riteniamo – ha concluso Barile – che vadano utilizzati i risparmi per la riduzione progressiva del numero delle pensioni integrate al trattamento minimo e della relativa spesa che si aggira in circa 400 milioni annui."

Tutti i parlamentari intervenuti hanno firmato la petizione e hanno espresso apprezzamento per la proposta dichiarando la disponibilità a lavorare in modo bipartisan per trasformarla insieme in un progetto di legge.









BASTA PENSIONI POVERE

26 Ottobre 2023

**LA CONFIL PRESENTA PETIZIONE AI PARLAMENTARI PER ISTITUIRE UNA
PENSIONE BASE DI GARANZIA**

**Sabato 21 ottobre a Bari alle 10.30 nella sala del consiglio
della Città Metropolitana**

La Confil, Confederazione Italiana Lavoratori, presenterà una petizione a governo e parlamento per istituire nella prossima legge di bilancio la pensione di garanzia.

L'iniziativa sarà illustrata ai parlamentari pugliesi nel

corso di un incontro che si terrà sabato prossimo 21 ottobre a Bari alle ore 10.30 presso la sala del consiglio della Città Metropolitana (Lungomare Nazario Sauro n. 29).

La manifestazione, moderata dal caporedattore del Tg della Rai Puglia Giancarlo Fiume, sarà aperta dal saluto del sindaco Decaro e vedrà la partecipazione dei deputati Sasso e Bellomo della Lega, Lacarra e Pagano del Pd e De Palma di Forza Italia.

A spiegare nel dettaglio la proposta con la copertura finanziaria il segretario generale Confil Luigi Minoia ed il coordinatore del comitato scientifico Patronato Inac Antonio Barile.

L'invalidità civile oggi: tra diritti e difficoltà

26 Ottobre 2023

L'invalidità civile è una condizione che riguarda milioni di persone in Italia. Secondo i dati ISTAT, nel 2022 in Italia erano presenti 3.700.000 invalidi civili, di cui 1.500.000 con invalidità superiore al 74%.

L'invalidità civile è riconosciuta a coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale che riduce la capacità di svolgere le attività quotidiane. La percentuale di invalidità viene determinata da una commissione medica dell'INPS, sulla base di una visita specialistica e di un'istruttoria documentale.

A coloro che ottengono il riconoscimento dell'invalidità civile sono riconosciuti una serie di diritti, tra cui:

Prestazioni economiche, come la pensione di inabilità civile, l'assegno mensile di invalidità civile e l'assegno di accompagnamento.

Agevolazioni fiscali, come la detrazione d'imposta per le spese sanitarie e la riduzione della tariffa per i trasporti pubblici.

Accesso ai servizi socio-sanitari, come l'assistenza domiciliare e l'assistenza scolastica.

Nonostante i diritti riconosciuti, le persone con invalidità civile si trovano ancora ad affrontare numerose difficoltà. Una delle principali difficoltà è la discriminazione. Le persone con invalidità civile sono spesso percepite come meno capaci e valide, e questo può portare a difficoltà nell'accesso al lavoro, all'istruzione e alla partecipazione sociale.

Un'altra difficoltà è la burocrazia. Il processo di riconoscimento dell'invalidità civile è spesso lungo e complesso, e può essere fonte di stress e di frustrazione per le persone interessate.

Per superare queste difficoltà, è necessario un impegno da parte di tutti, istituzioni, cittadini e persone con invalidità civile. È necessario promuovere una maggiore consapevolezza e sensibilità nei confronti delle persone con disabilità, e facilitare l'accesso ai diritti e ai servizi.

Maria Pia Iurlaro

DECRETO - LEGGE 18 OTTOBRE

2023 N. 145

26 Ottobre 2023

Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. Il Governo, durante il Consiglio dei Ministri dei giorni scorsi, ha dato il via libera al provvedimento che anticipa molti dei punti cruciali della Manovra.

Confermati i cinque miliardi per i rinnovi dei contratti della Pubblica Amministrazione, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario. Si dispone, per il mese di dicembre 2023, l'incremento, a valere sull'anno 2024, dell'indennità di vacanza contrattuale per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, eccetto l'effettuazione di eventuali successivi conguagli.

Nel **settore scolastico**, i benefici saranno calibrati in base all'anzianità e al ruolo, con un range che va da 829,2 euro a 1.228,1 euro per i docenti delle scuole superiori, a seconda dell'esperienza. Benefici pure per gli ATA. Noi di CONFIL e di FILPI apprezziamo quanto già fatto auspicando che vengano destinate anche adeguate risorse per il rinnovo del Contratto scuola scaduto.

DURANTE A. M. Cristina

La Legge di Bilancio è stata approvata dal Consiglio dei

Ministri.

26 Ottobre 2023

La Legge di Bilancio è stata approvata dal Consiglio dei Ministri. Il testo seguirà nei prossimi giorni il consueto iter parlamentare ed è proiettato a mettere al centro degli interessi, lavoratori e famiglie come anticipato dal Governo stesso, alcune settimane fa. Nei prossimi giorni inizierà l'esame parlamentare del disegno di legge, ma è molto probabile che, nelle sue parti fondamentali, rimarrà più o meno invariato fino alla sua approvazione definitiva, che dovrà essere entro il 31 dicembre 2023. Si tratta di una manovra da 24 miliardi. La Manovra finanziaria infatti ha confermato, e in alcuni casi ampliato, alcune delle misure già introdotte lo scorso anno, prevedendo anche nuove agevolazioni. Nelle intenzioni del Governo, le misure sono rivolte ai lavoratori, alle famiglie e ai pensionati, soprattutto per le fasce meno abbienti della popolazione. Ma l'attenzione è stata rivolta anche alle donne mamme. Come ha specificato poi, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Manovra si pone nel rispetto delle regole europee e alla luce della delicata situazione economica, influenzata negativamente dalla spinta dell'inflazione, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dalla recente crisi in medio-oriente. Nessuna novità circa una riforma strutturale delle pensioni.

Durante A. M. Cristina

Stretta sulla pensione anticipata contributiva per i giovani

26 Ottobre 2023

La bozza di manovra di bilancio 2024 prevede una serie di novità per la pensione anticipata contributiva, che si ottiene a 64 anni con 20 anni di contribuzione effettiva per i lavoratori privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995.

Le principali novità sono le seguenti:

- Innalzamento dell'importo soglia: l'importo minimo della pensione per poter accedere alla pensione anticipata contributiva sale da 2,8 volte l'assegno sociale a 3 volte l'assegno sociale, pari a 1.521 euro lordi al mese. Per le donne con un figlio, l'importo soglia scende a 2,8 volte l'assegno sociale, pari a 1.419 euro lordi al mese, mentre per le donne con due o più figli scende a 2,6 volte l'assegno sociale, pari a 1.318 euro lordi al mese.
- Tetto alla prestazione pensionistica: la misura della pensione è accompagnata da un tetto pari a 5 volte il minimo dell'Inps, pari a 2.835 euro lordi al mese. Questo significa che, fino al raggiungimento dell'età ordinaria di pensionamento, oggi fissata a 67 anni, la pensione non potrà superare questo importo.
- Finestra mobile: la pensione viene erogata decorsi tre mesi dalla data di maturazione di tutti i requisiti previsti.
- Adeguamento del requisito contributivo alla speranza di vita: anche il requisito contributivo, oggi pari a 20 anni, è assoggettato agli adeguamenti periodici scaturenti dall'andamento della speranza di vita.

Queste novità renderanno la pensione anticipata contributiva meno appetibile per i giovani, che dovranno maturare requisiti più stringenti e attendere tre mesi prima di poter percepire

la pensione.

Maria Pia Iurlaro

RdC RIATTIVATO SINO AL 31 DICEMBRE SE NASCE UN FIGLIO

26 Ottobre 2023

Il reddito di cittadinanza (RdC) è una misura di sostegno economico per le famiglie in difficoltà economica. Nel 2023, il beneficio è stato sospeso per i nuclei familiari che hanno già ricevuto 7 mensilità di RdC nel corso dell'anno.

Tuttavia, l'Inps ha chiarito che è possibile riattivare la fruizione del RdC fino al 31 dicembre 2023 se si verifica una delle seguenti condizioni:

Nascita di un figlio

Compimento dei 60 anni da parte di un componente del nucleo familiare

Accertamento di una disabilità di un componente del nucleo familiare

In questi casi, la proroga avviene automaticamente se la condizione si verifica prima della sospensione o entro il mese successivo. In caso contrario, è necessario presentare una nuova domanda di RdC.

Condizioni di proroga automatica:

La condizione si verifica prima della sospensione o entro il mese successivo

La nuova dichiarazione sostitutiva unica (DSU) è presentata entro il settimo mese di fruizione del RdC o in quello successivo

Condizioni di proroga con nuova domanda:

La condizione si verifica successivamente al primo mese di sospensione

La DSU viene presentata successivamente alla intervenuta sospensione

Se si perdono i requisiti:

In caso di perdita di uno dei requisiti che hanno consentito la proroga del RdC, il nucleo familiare cesserà dalla fruizione del beneficio entro la settimana mensilità o, se superata, dalla mensilità di fruizione in cui si è verificato l'evento.

Presi in carico dai servizi sociali:

I nuclei familiari che sono stati presi in carico dai servizi sociali entro il 31 ottobre 2023 non sono soggetti al limite di 7 mensilità di RdC nel 2023. In questi casi, non è necessaria la presentazione di una nuova domanda per il ripristino del beneficio.

Maria Pia Iurlaro

Carta solidale con buoni benzina

26 Ottobre 2023

La carta acquisti spesa, o social card, è una misura di sostegno economico per i nuclei familiari con almeno tre componenti e Isee fino a 15 mila euro.

Con il decreto legge energia del 2023, la carta è stata estesa anche all'acquisto di carburante o di abbonamenti ai mezzi

pubblici locali.

Per il contributo aggiuntivo sono stati stanziati 100 milioni di euro. La fissazione precisa dell'importo del contributo aggiuntivo e le altre regole di utilizzo arriveranno da uno specifico decreto interministeriale atteso entro il 29 ottobre.

L'estensione dell'utilizzo della social card a carburante e abbonamenti ai mezzi pubblici locali è una misura che mira a sostenere il potere d'acquisto dei nuclei familiari meno abbienti, in particolare in un momento di forte aumento dei prezzi di questi beni.

Il contributo aggiuntivo, che verrà erogato in un secondo momento, dovrebbe rendere la misura ancora più efficace.

Maria Pia Iurlaro